

Circolare n. 2 del 14 aprile 2015

CULT-TURISMO
AGEVOLAZIONI FISCALI SETTORE ALBERGHIERO
Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Soggetti beneficiari

Esercizi ricettivi singoli

1) struttura alberghiera: struttura aperta al pubblico, a gestione unitaria, con servizi centralizzati che fornisce alloggio, eventualmente vitto ed altri servizi accessori, in camere situate in uno o più edifici. Tale struttura è composta da non meno di sette camere per il pernottamento degli ospiti. Sono strutture alberghiere gli alberghi, i villaggi albergo, le residenze turistico-alberghiere, gli alberghi diffusi, i condhotel e i marina resort di cui agli articoli 31 e 32 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, nonché quelle individuate come tali dalle specifiche normative regionali;

2) struttura extra-alberghiera: affittacamere; ostelli per la gioventù; case e appartamenti per vacanze; residence; case per ferie; bed and breakfast; rifugi montani, nonché le strutture individuate come tali dalle specifiche normative regionali;

Esercizi ricettivi aggregati con servizi extra-ricettivi o ancillari

Consorzio, reti d'impresa, ATI e organismi o enti simili, di un esercizio ricettivo singolo, con soggetti che forniscano servizi accessori alla ricettività, quali ristorazione, trasporto, prenotazione, promozione, commercializzazione, accoglienza turistica e attività analoghe;

Agenzie di viaggio e tour operator

che applicano lo studio di settore VG78U appartenenti al cluster 10 - Agenzie intermedie specializzate in turismo incoming, o al cluster 11 - Agenzie specializzate in turismo incoming, .

Gli esercizi ricettivi devono svolgere in via non occasionale le attività di alloggio

Entità dell'aiuto

Agli esercizi ricettivi e alle agenzie di viaggi e tour operator, è riconosciuto, per gli anni **2014, 2015 e 2016** un credito d'imposta nella misura del 30% dei costi sostenuti da ripartire in tre quote annuali di pari importo fino ad un massimo di € 12.500 euro nei tre anni d'imposta, ovvero massimo di spesa € 41.666

Spese ammissibili

a) **per impianti wi-fi**, (a condizione che l'esercizio ricettivo di cui all'art. 2, comma 1, del presente decreto metta a disposizione dei propri clienti un servizio gratuito di velocità di connessione pari ad almeno 1 Megabit/s in download) acquisto e installazione di modem/router; dotazione hardware per la ricezione del servizio mobile (antenne terrestri, parabole, ripetitori di segnale);

b) **siti web** ottimizzati per il sistema mobile: acquisto di software e applicazioni;

c) **programmi e sistemi informatici per la vendita diretta di servizi e pernottamenti**, purché in grado di garantire gli standard di interoperabilità necessari all'integrazione con siti e portali di promozione pubblici e privati e di favorire l'integrazione tra servizi ricettivi ed extra-ricettivi: acquisto software; acquisto hardware (server, hard disk);

d) **spazi e pubblicità** per la promozione e commercializzazione di servizi e pernottamenti turistici sui siti e piattaforme informatiche specializzate, anche gestite da tour operator e agenzie di viaggio: contratto di fornitura spazi web e pubblicità on-line;

- e) servizi di consulenza per la comunicazione e il **marketing digitale**: contratto di fornitura di prestazioni e di servizi;
- f) **strumenti per la promozione digitale** di proposte e offerte innovative in tema di inclusione e di ospitalità per persone con disabilità: contratto di fornitura di prestazioni e di servizi; acquisto di software;
- g) **formazione del titolare o del personale dipendente**: contratto di fornitura di prestazioni e di servizi (docenze e tutoraggio).

Procedura

Dal 1° gennaio al 28 febbraio dell'anno successivo a quello di effettuazione delle spese, le imprese presentano al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo apposita domanda, Per le spese sostenute nell'anno 2014, la domanda è presentata entro sessanta giorni dalla definizione delle modalità telematiche (23/05/2015).

Entro sessanta giorni dal termine di presentazione delle domande di cui al comma 1, il predetto Ministero comunica all'impresa il riconoscimento ovvero il diniego dell'agevolazione e, nel primo caso, l'importo del credito effettivamente spettante.

Il credito d'imposta va indicato nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta per il quale è concesso ed è utilizzabile esclusivamente in compensazione in F24

PER INFORMAZIONI

Laura Emiliozzi – Confartigianato Imprese Macerata
Tel. 0733.663206 – l.emiliozzi@macerata.confartigianato.it